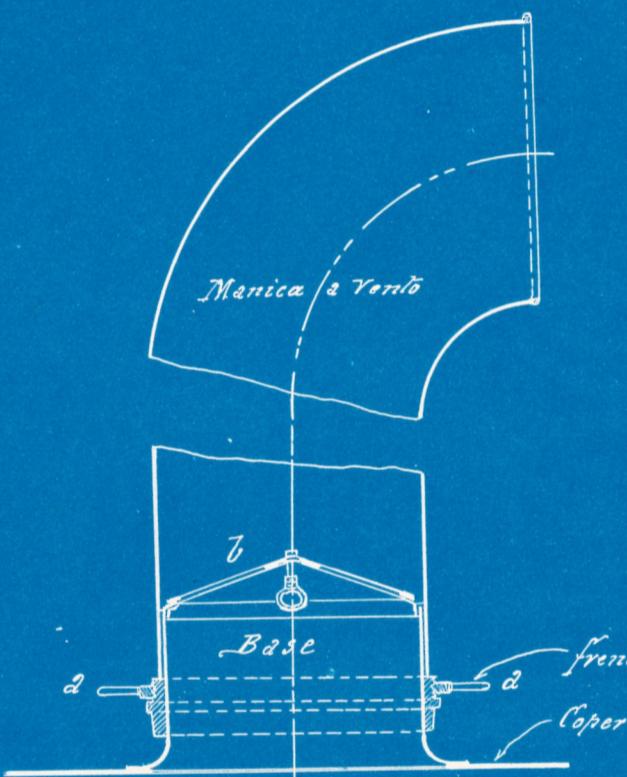


Maniche a vento. Oltre la grande manica a vento del ventiletto, sono sistemate parecchie altre piccole maniche a vento tutte uguali fra loro ed aventi una luce interna di 200<sup>m</sup>. di Diametro; servono per dare aria a vari locali. Altre due uguali alle precedenti sono sistemate una sull'osteriggio del Quadrato degli Ufficiati e una sull'osteriggio del locale della caldaia. La base o spiraglio su cui viene fissata a vite una di tali maniche a vento è rappresentata dalla fig. 2. Tav. 17.



Il peso d serve a mantenere la manica a vento a posto colla bocca in una determinata direzione che si può variare a volontà a seconda che spirà il vento. La base della manica a vento è provvista di un registro b col mezzo del quale si regola la quantità d'aria secondo il bisogno.

La base della manica a vento è diottone come lo è pure la manica a vento stesso ad eccezione dei pezzi riportati in cui sono tagliate le viti. Forni di coperta per fissarri gli alberi delle vele. Ne ne sono tre, uno

per trinchetto, uno per la Maestra, e uno per la Mezzana. Uno di questi è rappresentato dalla fig. 1. Tav. 18. È di ferro e la sua struttura è semplicissima. Ad ognuno di tali fornii corrispondono due anelli a murata per legarsi le sartie dell'albero corrispondente.

Boccole di coperta per riempire le casse d'olio e quelle d'acqua. Le casse d'olio e d'acqua che si trovano nei vari locali vengono riempite mediante boccole fissate sulla coperta.

Una di esse è rappresentata dalla fig. 2. Tav. 18. Di bronzo essa è fornita di un piccolo coperchio a vite a che facilmente si puo-